

PATTO DI STABILITÀ/ Dalla Ragioneria occhio di riguardo in caso di stato d'emergenza

Inadempienti, sanzioni pesanti

Trasferimenti ridotti e blocco di qualunque assunzione

DI ANTONIO G. PALADINO

Fuori dal patto di stabilità i trasferimenti statali erogati a seguito delle ordinanze che dichiarano lo stato di emergenza. Nessuna maggiore spesa per il personale degli enti inadempienti al patto nell'esercizio precedenti. Pesanti le sanzioni in caso di inadempienza agli obiettivi programmatici. Queste alcune delle indicazioni contenute nella circolare n.2/2009 della ragioneria generale dello Stato che ha fornito le precisazioni sull'operatività del patto di stabilità per le province e i comuni con più di 5.000 abitanti. Vediamo in dettaglio.

Stato di emergenza. Come dispongono i commi 7 bis e 7 ter dell'articolo 77 bis della manovra estiva del 2008 (il decreto legge n.112/2008), gli enti locali devono escludere, sia dal saldo finanziario considerato quale base di riferimento (il 2007) che dai saldi registrati a consuntivo nel triennio 2009/2011, le entrate provenienti dallo Stato e le spese correnti ed in conto capitale, sostenuti per l'attuazione delle

ordinanze emanate dalla presidenza del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazioni di stato di emergenza. Anche se la spesa è stata effettuata in più anni, vale tale principio, ma la spesa complessiva non deve essere superiore alle corrispondenti risorse assegnate. Infine, la circolare precisa che tale esclusione opera anche per le ordinanze già adottate "purché le relative entrate e spese non siano già state rilevate nei patti degli anni precedenti".

Spese per il personale. Sul personale non ci sono scappatoie. Occorre effettuare una programmazione "rigorosa" al fine di renderla compatibile con il rispetto del patto di stabilità interno. La circolare, pertanto, ricorda che ogni intervento in materia di personale deve essere considerato "nel più ampio contesto del patto" e, soprattutto, non possono essere ritenute legittime eventuali misure espansive della spesa di personale, adottate da enti che non abbiano rispettato il patto di stabilità nell'esercizio precedente. A puntualizzare quanto sopra, si evidenzia che eventuali integrazioni delle risorse per la

Le precisazioni

I trasferimenti a seguito di ordinanze della PCM a seguito di dichiarazioni di stato di emergenza devono essere esclusi dal calcolo del saldo finanziario.

Niente gestioni "allegre" sulla spesa di personale. Ogni intervento programmatico dovrà rigorosamente essere visto in termini di riflessi sugli obiettivi del Patto di stabilità.

Sanzioni pesanti per chi sfiora. Le amministrazioni non in linea con il patto 2008 subiranno la riduzione dei trasferimenti ordinari erogati dal Mininterno, nonché il divieto a ricorrere all'indebitamento, anche se finalizzato ad contrarre investimenti. Non si potrà, altresì, assumere personale, con qualsiasi tipologia di contratto e saranno bloccate le procedure di stabilizzazione, ne prevedere affidamenti di servizi a soggetti esterni. Infine, gli enti non in linea, dovranno operare la riduzione del trenta per cento sulla misura dell'indennità e dei gettoni per i propri amministratori.

contrattazione integrativa degli enti locali (articolo 8 Ccnl regioni ed autonomie locali), soggiacciono anche alla previsione che l'incremento di spesa sia "compatibile" con il rispetto del patto dell'esercizio dove incide detta spesa.

Sanzioni più pesanti. Per le amministrazioni inadempienti al patto, sia a quello del 2008 che quello del triennio 2009/2011, in arrivo pesanti conseguenze che dureranno "il solo anno succes-

sivo al mancato rispetto del patto". Scomparse le disposizioni che prevedevano l'adozione delle necessarie misure correttive, ora il regime sanzionatorio in caso di sfioramento è stato integralmente modificato, per effetto delle disposizioni contenute nel decreto legge n.112/2008. In primo luogo, sarà operata la riduzione dei trasferimenti ordinari dovuti dal Viminale di un importo pari alla differenza tra il saldo pro-

grammatico e il saldo reale. In ogni caso, una riduzione che non potrà essere maggiore del 5%. Stop anche al ricorso all'indebitamento, anche se finalizzato a produrre investimenti.

Da questo blocco, precisa la circolare, sono espressamente esclusi i mutui, le emissioni obbligazionarie e le sottoscrizioni di mutui la cui rata di ammortamento è a carico di altra pubblica amministrazione. Altresì, per chi non è stato in linea con gli obiettivi del patto, non sarà possibile operare alcuna assunzione, a qualsiasi titolo e "con qualsivoglia tipologia di contratto", incluse le stabilizzazioni. Inoltre, ammonisce la circolare, è vietata l'eventuale sottoscrizione di contratti di servizio con soggetti privati (outsourcing), in quanto configura una forma di elusione dell'articolo 76, comma 4 del Dl n.112/2008. Infine, un taglio anche per le indennità e i gettoni di presenza degli amministratori. Un meno trenta per cento della misura in godimento al 30 giugno 2008, per sindaci, presidenti, assessori e consiglieri comunali.

LO SCAFFALE DEGLI ENTI LOCALI



Autore - Marco Morrelli

Titolo - L'indennità di espropriazione nel Testo Unico

Casa editrice - Halley editrice, Matelica (Mc), 2008, pp. 320

Prezzo - 40

Argomento - Il volume in questione, pubblicato dalla Halley editrice nella collana "Enti locali", è aggiornato alle modifiche e alle integrazioni apportate al decreto del presidente della repubblica n. 327/2001 dalla Legge Finanziaria 2008. In particolare, i commi 89 e 90 dell'art. 2 della legge n. 244/2007 hanno modificato il Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità con l'introduzione di nuovi criteri di calcolo dell'indennità per le aree edificabili e una specifica regolamentazione del loro regime transitorio. Il libro, aggiornato ai nuovi parametri per il calcolo, riportati in uno specifico software gestionale contenuto in un cd-rom allegato al volume, illustra nel dettaglio i caratteri generali del procedimento espropriativo e i criteri per la determinazione e il pagamento dell'indennità nel Testo Unico. Il testo, aggiornato alle più recenti pronunce del giudice amministrativo e ordinario in materia di espropriazioni, contiene inoltre la modulistica utile per l'ufficio espropri dell'ente locale in tema di vincoli, dichiarazione di pubblica utilità, indennità, decreto di esproprio e cessione volontaria, la quale è poi riportata in un comodo formato stampabile e ampiamente personalizzabile nel cd-rom allegato al libro, il quale riporta anche il testo integrale della normativa ivi richiamata. Il volume ha un taglio pratico e operativo e si rivolge essenzialmente agli operatori degli uffici tecnici degli enti locali.



Autore - aa.vv.

Titolo - Agenda dei servizi demografici 2009 - Vademecum professionale

Casa editrice - Maggioli, Rimini, 2008, pp. 418

Prezzo - 50

Argomento - La nuova edizione dell'agenda dei servizi demografici edita dalla Maggioli in collaborazione con Anusca, l'Associazione nazionale degli ufficiali di stato civile e d'anagrafe, si presenta ampliata e aggiornata nella parte relativa al vademecum professionale e si offre come utile strumento di lavoro quotidiano per gli addetti a questo specifico settore degli enti locali. Questo particolare prodotto editoriale, giunto ormai alla ventiquattresima edizione, riunisce infatti in un solo volume la comodità proprie dell'agenda professionale, nella quale sono riportate giorno per giorno le differenti scadenze mensili, e i contenuti specifici dell'attività propria degli operatori dello stato civile, opportunamente sintetizzati a cura del centro studi Anusca. Nel vademecum professionale viene infatti riportato il testo integrale delle principali normative e circolari in materia di stato civile, adozioni, cittadinanza, matrimonio, stranieri, procedimento elettorale. Per ognuna delle materie prese in esame vengono poi riprodotte delle utili schede di sintesi che illustrano in maniera specifica gli adempimenti dell'ufficio anagrafe. La normativa in questione è quindi riportata integralmente in formato elettronico sul cd-rom allegato all'Agenda.

a cura di Gianfranco Di Rago

IN EDICOLA

